

giornale italo-tedesco  
**CONTRASTO**  
 deutsch-italienische Zeitung

des deutsch-italienischen Kultur- und Bildungsvereins e.V.



# Auf dem Mars

✍ **Kord Schepke**

Traduzione di Simona Mandato

Missione Marte: e l'uomo dove lo mettiamo?

*L'Affare O'Dell*

(Übersetzung auf Seite 11)

**J**osef O'Dell, insignito cittadino italiano ad honorem a seguito della sua esecuzione nello stato di Virginia (U.S.A.), è stato inumato a Palermo, quale "simbolo internazionale dell'ingiustizia della pena di morte".

Gli italiani, pressoché convinti della sua innocenza, erano scesi in piazza per fargli ottenere la grazia dal governatore della Virginia. Dal Papa a Romano Prodi, tanti erano intervenuti per protestare contro la pena capitale. Ma in realtà la questione non era tanto se O'Dell fosse colpevole o innocente, quanto se sia concepibile che nel paese che si ritiene "il più democratico del mondo" venga inflitta questa pena che va contro ogni coscienza cristiana e i più elementari diritti umani e civili.

In merito alle critiche italiane alla giustizia americana, salta alla mente un caso analogo. Per Silvia Baraldini, condannata nel 1984 a 43 anni di carcere negli Stati Uniti, già nel

☞ P. 2

**D**er Mensch ist auf dem Mars!

Nicht persönlich, doch zumindest in Form eines Roboter-Fahrzeugs, welches hübsche Bilder und Gesteinsanalysen zur Erde sendet. So recht mag dieses Ereignis die Weltbevölkerung dabei nicht in den Bann schlagen. Es reicht gerade für die letzte Seite der Tageszeitungen unter „Verschiedenes“ oder „Aus Aller Welt“.

Wie unvergleichlich aufregender war der erste Mann auf dem Mond! - wer einen Fernseher hatte, saß davor, um die ersten Bilder zu sehen: „So also sieht es aus, wenn die Erde hinter dem Mond aufgeht“.

Die Mars-Expedition muß uns ein wenig enttäuschen. Es fehlt wohl der Mensch. Dadurch wird das ganze weniger sinnlich und die Bilder, die wir erhalten, werden nur am Rande wahrgenommen. Wie sollte man sich auch mit einem Raupenfahrzeug identifizieren? - zumal mit einem, von dem man nicht genau sagen kann, wo vorne und wo hinten ist?

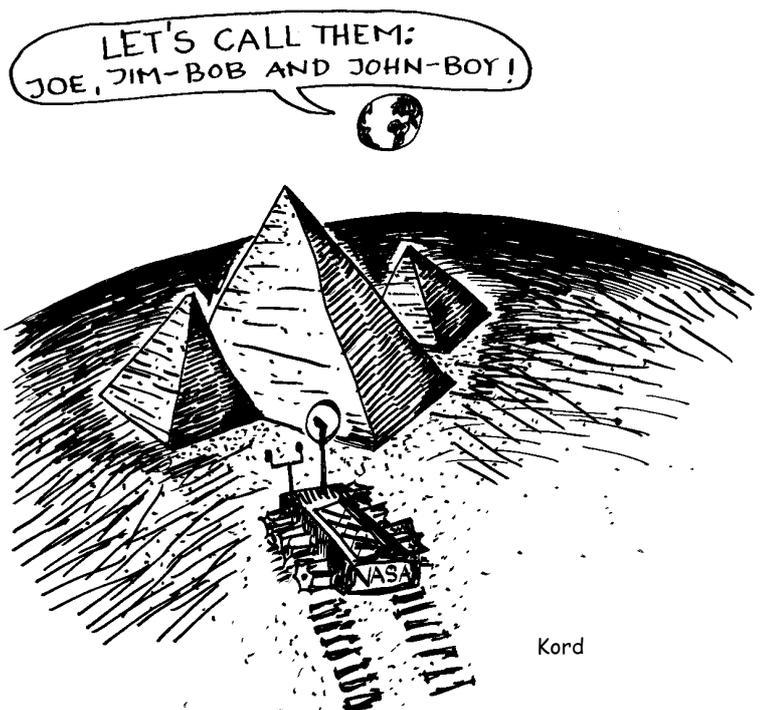
Geht man in Rom in das Vatikanmuseum, so wird man schnell das hässlichste aller Ausstellungsstücke entdecken: Eine Schwänenfamilie aus Porzellan. Direkt gegenüber findet man unter einer Glashaube ein kleines Stück Mondgestein. Beides sind Geschenke eines amerikanischen Präsidenten an einen Papst.

Vom Mars wird es außer Bil-

dern nichts geben, was als Souvenir nach Rom wandern könnte. In dem Gang des Museums muß niemand Platz schaffen, für eine noch zu erwartende Mars-Reliquie, denn die Mars-Sonde kehrt ja nicht zurück. Außerdem gibt es niemanden, der von einer Reise berichten kann. An Stelle von heldenhaften Raumsoldaten nach überstandener Abenteuer, sprechen zu uns Computerspezialisten mit rot ge-

**L'**uomo è arrivato su Marte!

Non di persona, ma attraverso un robot che ci manda sulla terra delle belle immagini, insieme ai risultati delle prime analisi geologiche. Un avvenimento del genere non dovrebbe essere tenuto così in sordina, eppure la notizia viene appena accennata nell'ultima pagina dei quotidiani tra le "piccole curiosità", o nella rubrica "in breve



ränderten Augen. Was den Mondspaziergang zu einem Meilenstein in der Menschheitsge-

☞ S. 2

dal mondo".

Non c'è paragone con l'eccitazione che ci fu invece quando

☞ P. 2

## L'affondo - continuazione -

1990 era stata fatta per la prima volta richiesta di estradizione, in riferimento alla Convenzione di Strasburgo, le cui norme prevedono che il detenuto possa scontare la sua pena nel paese natale.

Anche in questo caso, forse meno sorprendentemente, l'Italia si è mobilitata a favore della sua connazionale, contro il rifiuto americano. La commissione americana per la revisione delle pene ha riesaminato la richiesta di estradizione della Baraldini e per la quinta volta ha deciso per il NO: gli Stati Uniti temono che se lei venisse trasferita in un carcere italiano, sarebbe rilasciata poco dopo e ciò potrebbe rappresentare nuovamente una minaccia per il paese.

La mobilitazione internazionale continua, ma finora gli americani restano purtroppo arroccati sui loro metodi radicali e non si dimostrano disposti a scendere a compromessi. □

Florence Duthil

## Auf dem Mars - Fortsetzung

schichte gemacht hat, waren nicht zuletzt auch die emotionalen Berichte der Astronauten. Die Weltbevölkerung konnte verstehen: So oder so ähnlich müssen sich die Abenteuer der großen Sagengestalten der Menschheit abgespielt haben. (Siegfried, Columbus, Tim und Struppi, Odysseus etc.) Es hatte sich also bis auf das technische Gerät nicht viel verändert. Es war eine moderne Odyssee, die hier überstanden worden war. Ein Scheitern der Mars-Expedition hingegen wäre eine gewaltige Geldverschwendung gewesen, doch keinesfalls ein Drama, an dem die gesamte Menschheit mitgefiebert hätte. Und vielleicht ist es ja sogar so, daß wir genau darauf ein Anrecht haben: Auf Unterhaltung durch *menschliche* Abenteuer. □

dello sport" zu werden); schließlich zeigen wir Euch nackte Körperteile - an richtig erotischen Bildern arbeiten wir noch! -, um den Trend nicht zu verpassen.

Ernsthaft: In dieser Ausgabe kritisieren wir die U.S.A. ziemlich scharf und wir widmen uns wieder **kontrastreichen** menschlichen Beziehungen. Wir veröffentlichen einen *Essay* über die Freundschaft von einer echten Spezialistin der Branche - der wir herzlich danken möchten - und schließlich haben wir drei italienischen Frauen, die einen deutschen Partner haben, ein paar Fragen gestellt. Und... kennt Ihr noch Lucio Dalla? Auf Seite 10 und 11 bringen wir einen Text aus seiner letzten CD... mit Photo dazu! Viel Spaß beim Lesen!

Die Contrasto-Redaktion

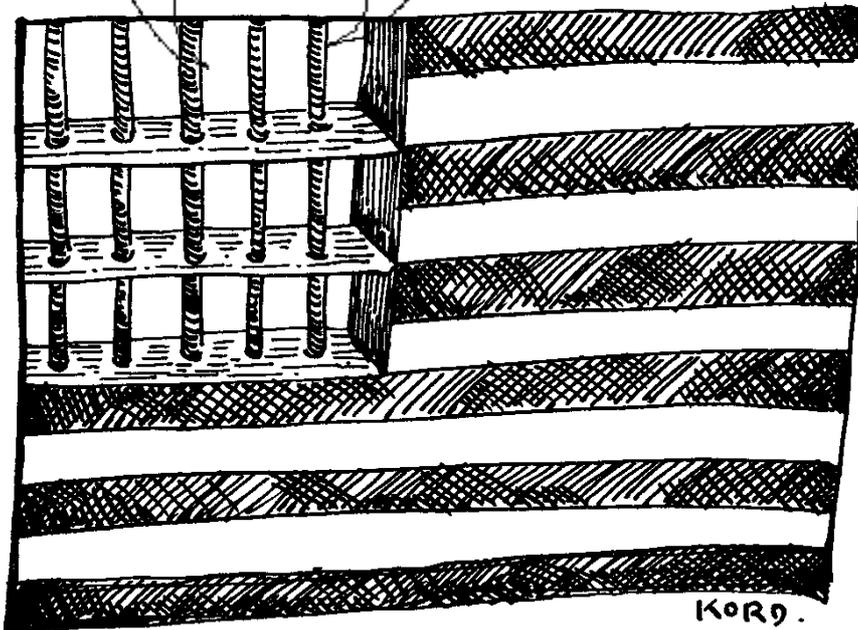
## Marte - continuazione -

l'uomo arrivò sulla luna! Chiunque avesse un televisore, ci rimase allora incollato per vedere le prime immagini che arrivavano: "Così appare dunque la terra vista dalla luna quando sorge la mattina!", si diceva.

di fare spazio per una reliquia proveniente da Marte, visto che la sonda che è atterrata sul pianeta non è predisposta per tornare sulla terra. Inoltre non c'è nessuno che possa mandarci un servizio giornalistico. Al posto di eroici conquistatori dello spazio che viaggiano all'avventura, a parlarci sono solo degli specialisti in elettronica con gli occhi gonfi e rossi. A fare di quel-

Gouverneur George Allen fürchtet nicht einmal die Strafe Gottes.

Gott wählt aber in Virginia nicht!



La spedizione su Marte invece ci delude un po'. Manca l'uomo. Per questo motivo l'avvenimento perde di importanza e le immagini che ci arrivano non ci impressionano poi tanto. E come ci si potrebbe mai identificare con un mezzo cingolato? Soprattutto poi, con uno come quello, che non si sa dove sia il davanti e dove il dietro!

Se a Roma ci si reca al Museo Vaticano, si può vedere quello che è forse il pezzo più brutto che sia mai stato messo in mostra in un museo: una famiglia di cigni di porcellana. Proprio lì di fronte, sotto una campana di vetro, si scorge un pezzetto di roccia lunare. Entrambi sono stati regali di un presidente degli Stati Uniti ad un Papa.

Di Marte invece, oltre alle immagini registrate, non rimarrà niente che si possa portare a Roma come souvenir. Nelle sale del museo non ci sarà bisogno

la passeggiata sulla superficie della luna una pietra miliare della storia dell'umanità, contribuirono anche le cronache emozionate degli astronauti. L'umanità poté assistere alla nascita di una saga, così come erano nate tutte le grandi saghe della storia: Sigfrido, Colombo, Tin Tin, l'Odissea. A parte le grosse innovazioni tecnologiche, niente era cambiato da Ulisse alla prima spedizione nello spazio: era solo una moderna ambientazione dell'Odissea. L'eventuale fallimento della spedizione su Marte invece non avrebbe comportato altro che un'enorme perdita di denaro, in nessun caso ci sarebbe stata una tragedia umana a cui l'umanità intera avrebbe partecipato preoccupata e coinvolta. E forse proprio questo è ciò che ci manca, perché noi tutti abbiamo il sacrosanto il diritto di entusiasmarci delle avventure umane! □

## Editorial

## INDICE / INHALT

- ♦ L'affondo
- ♦ Auf dem Mars
- ♦ Freundschaft
- ♦ Fußballfieber
- ♦ Interview
- ♦ Lucio Dalla
- ♦ Tips und Termine

## Liebe LeserInnen!

In dieser 14. Ausgabe unseres Heftes wollen wir endlich ein paar Tabus brechen. Nach vier Jahren haben wir unseren Titel auf der Coverseite umgestaltet; wir sind die erste europäische, zweisprachige und multikulturelle Zeitung, die man in Euro bezahlt; wir berichten über Sport (ohne „CONTRASTO

# Auch Gelegenheit macht Liebe

✍ Doris Burger

Traduzione di Claudio Paroli

I limiti dell'amicizia fra uomini e le possibilità nascoste nell'amicizia fra uomo e donna: in Germania e in Italia

**D**ie ungewohnt heißen Hamburger Sommertage scheinen mir auf den Verstand zu schlagen. Ständig höre ich mich „Ja“ sagen, wo es vernünftig wäre, freundlich abzulehnen. So sitze ich bei schönstem Badewetter am Computer, weil ich nicht „Nein“ sagte, als Claudio mich fragte, ob ich eben mal einen Artikel über die Freundschaften im allgemeinen und die zwischen Frauen und Männern im besonderen schreiben könnte. Ecco. So ist es mit Freunden: Man kann ihnen nichts abschlagen.

Im CONTRASTO Nr. 11 meinte Claudio, daß Männerfreundschaften in Deutschland immer einem Zweck folgen würden. Ich glaube behaupten zu können, daß sie bei Männern über vierzehn auch in Italien immer zweckgebunden sind. Und das ist auch völlig logisch. Beispielsweise treiben Frauen Sport, um ihre Figur zu pflegen, Männer hingegen, um zu gewinnen. Da nur andere Männer das verstehen, brauchen Männer Freunde, um Sport treiben zu können. Männer brauchen auch Freunde, um Frauen anmachen zu können. Nach dem Motto: Gemeinsam sind wir stark, oder: Alleine bin ich zu feige. Auch bei diesen

gewagten und aufreibenden Aktionen geht es im Grunde um das Gewinnen und darum, Beute zu machen. Bei der Jagd selbst ist es nicht anders, auch dazu benötigen Männer Freunde. Denn welcher Frau würde es Spaß machen, Hasen oder kleine Vögelchen zur Strecke zu bringen?

Um zu reden, brauchen Männer keine Freunde. Gerade das Schweigen ist ja das Schöne an den Männerfreundschaften: Still trinken sie zusammen Wein, wortlos spielen sie Skat, stumm pfeffern sie sich Bälle um die Ohren. Sie baden geradezu in dieser erholsamen

**L**inusuale calura estiva amburghese deve avere qualche effetto sulla ragione. Da ogni parte mi sento dire di sì, per cose

vere un pezzo sull'amicizia in generale, ed in particolare su quella fra uomo e donna. Ecco, è così che va fra amici, non gli si può negare nulla.



in cui un cortese rifiuto sarebbe assai più appropriato. È così che mi ritrovo davanti al computer nonostante il

Nel n.11 di CONTRASTO Claudio sosteneva che l'amicizia fra uomini tedeschi è sempre finalizzata a uno scopo. A mia volta credo di poter sostenere che lo sia anche in Italia, fra maschi sopra i 14 anni.

Il che è anche perfettamente logico. Mentre ad esempio le donne fanno sport per mantenere la linea, gli uomini lo fanno per vincere. E siccome ciò è solo comprensibile da parte di un uomo, gli uomini necessitano di compagni per poter fare sport. Gli uomini hanno anche bisogno di amici per riuscire ad abbordare le donne. Secondo la massima: "insieme ci sentiamo forti", in altre parole: "da solo sono un pappamolla". Anche in queste azioni rischiose e snervanti



Schweigsamkeit. Das Äußere an Intimität ist eine Frage

“clima balneare”, per non aver saputo dire di no alla richiesta di Claudio di scri-

**Freundschaft** - Fortsetzung -

wie „Siehst du Anna noch?“ auf dem Weg zurück zu den Autos. „Hhmm“, brummt der andere daraufhin. Und damit ist ja wohl alles gesagt. Denn eine Affäre ist schließlich noch lange keine Grund, in Geschwätzigkeit zu verfallen.

In Italien ist das nicht anders: Wortlos gibt der Mann seinem Freund den Schlüssel für das abgelegene Apartment, ohne eine Frage nimmt er ihn zwei Stunden später wieder entgegen.

Männer über vierzig, die weder Sport treiben noch eine Frau suchen, haben meist keine Freunde. Sondern nur Geschäftspartner oder Mitarbeiter. Doch mit denen läßt sich das Wesentliche (über Job, Kohle, Sport) prima austauschen. Über Zwischenmenschliches wollen Männer in der Regel nicht reden.

Und wenn doch? Zum Beispiel, weil Ihnen ein Mißgeschick passiert ist: Sagen wir

benötigt wurde) nun Angst hat, schwanger zu sein oder



es gar bereits ist. Und jetzt? Welchen Geschäftsfreund oder Sportskumpan könnte man mit den Details der möglichen Zeugung bela-

**Amicizia** - continuazione -

si tratta in fondo di vincere, di catturare la preda. Come ranta che non fanno sport, né cercano una donna, nor-



mal, weil ein Kondom nicht am richtigen Platz war und die Freundin (zum Beispiel die, für die das Apartment

sten? Wer kennt sich mit den widersprüchlichen Gefühlen der Beteiligten aus, wer mit

☞ S.5

d'altronde nella caccia vera e propria, dove gli uomini necessitano di compari. Infatti, quale donna si divertirebbe mai a stecchire lepri o uccelletti?

Per discorrere, gli uomini non hanno bisogno di amici. Il silenzio è la vera gioia dello stare insieme fra uomini. In silenzio bevono insieme il loro bicchiere di vino, muti giocano a carte, e senza proferir parola si tirano addosso palle di ogni genere. In questo silenzio rilassante ci si gongola. Il massimo dell'intimità, avviandosi verso la macchina, è una domanda del tipo: "Vedi ancora Anna?" "Hhmm", risponde l'altro. E con ciò è detto tutto. Non sia mai detto che una relazione diventi spunto per cadere in pettegolezzi!

In Italia le cose non stanno diversamente: senza far parole si passa all'amico la chiave dell'appartamentino tranquillo, senza la minima domanda la si recupera un paio di ore più tardi.

Gli uomini sopra i qua-

malmente non hanno amici, ma solo soci e collaboratori. Pienamente sufficienti per scambiarsi magnificamente opinioni sull'essenziale (lavoro, soldi, sport). Di rapporti interpersonali, abitualmente, gli uomini non vogliono parlare.

E se invece volessero? Perché ad esempio gli è successo qualche guaio? Facciamo il caso del preservativo che non c'era e ora l'amichetta (quella per l'appartamento di cui sopra) o ha paura di essere rimasta incinta, o magari già la è. Quale socio o compagno di sport si potrebbe mai assillare con i dettagli del possibile concepimento? Chi è sensibile verso i sentimenti contrastanti degli interessati e potrebbe eventualmente dare una mano? Chiaramente solo una donna. A chi altro poter esprimere tutte le proprie emozioni intricate e caotiche, a chi poter esternare tutte le diverse possibilità del caso?

Ecco il momento dell'ami-

☞ P.5

**Freundschaft** - Fortsetzung -

eventueller Abhilfe? Doch nur eine Frau. Wem kann man alle seine krausen ungeordneten Emotionen schildern, mit wem die verschiedenen Möglichkeiten der Konstellation ausloten?

Das ist die Stunde der intimen Freundin. Sie kann zuhören, ohne vorschnell mit Lösungen zu kommen. Sie kann schweigen. Sie kann trösten mit ihrer Nähe. Und sie kennt, wenn nicht alle Beteiligten, doch zumindest diesen Mann genau. Meist auch seine feste Partnerin. Sie kennt diesen Mann, weil sie früher einmal mit ihm zusammen war. Vielleicht nicht lange, aber zumindest lange genug, um herauszufinden, daß es dieser auf Dauer nicht sein soll. Freundschaftlich hat man sich getrennt und nach einer Phase der Abstinenz die Beziehung wieder aufgenommen. Als gute Freunde. Man hat sich geeinigt, in der Regel nicht mehr miteinander zu schlafen. Aber es gibt eben noch vieles andere, was man gerne teilt.

Das ist die Standardvariante, die übliche Form, wie intime Freundschaften entstehen können. Daneben gibt es noch die beginnenden Beziehungen und die Freundschaften, in denen es „leider nie dazu kam“ (meist weil abwechselnd immer einer von beiden fest liiert war).

„Mein Freund“, sagt man im Deutschen. Das ist ein neutrales Wort. Alles ist offen. Alles ist möglich. Und das ist das Schöne daran. An die „nicht sexuelle Freundschaft zwischen Mann und Frau“ wie Regine Hartung in ihrer Übersetzung meinte, betonen zu müssen, glaube ich nicht. Eine Freundschaft zwischen Mann und Frau ist immer sexuell. Zumindest, wenn keiner von beiden schwul beziehungsweise les-

bisch ist. Denn wenn zwei sich nicht riechen können, sind sie auch nicht befreundet.

Die Italienerin hat das - im Gegensatz zur Deutschen - klar erkannt. Instinktiv weiß



sie, daß zwischen den „guten Freunden“ entweder schon etwas gelaufen ist, oder es jederzeit noch dazu kommen kann. Selbst wenn ihr Partner die Harmlosigkeit der Beziehung beteuert, wird sie ihm nicht glauben. Oder gerade dann, wird sie ihm nicht glauben. Sie hält es für besser, der Verführung keine Chance zu geben. Also wird sie zu verhindern wissen, daß ihr Mann sich mit einer anderen Frau alleine trifft. Denn sicherer ist das in jedem Fall. □



**Amicizia** - continuazione -

ca fidata, che sa ascoltare senza arrivare a soluzioni precipitate, che sa starsene zitta, che sa consolare con la sua presenza. Perché lei conosce bene, se non tutti gli interessati, almeno l'uomo

Questo è il caso classico, il più comune, in cui nascono le amicizie intime. Poi ci sono le fasi iniziali delle relazioni e le amicizie in cui “purtroppo non si è mai arrivati a concretizzare nulla”

in oggetto e spesso anche la sua compagna. Lo conosce perché un tempo erano stati insieme, magari non per molto, ma quanto bastava per realizzare che alla lunga non sarebbe stato lui quello giusto. Si erano lasciati amichevolmente e dopo un certo periodo avevano ripreso a vedersi, da buoni amici, concordando in linea di massima di non voler più andare a letto insieme. Ma ci sono un sacco di altre cose che si possono condividere con piacere.

(poiché normalmente almeno uno dei due, alternativemente, era impegnato).

In tedesco con “il mio amico”, si esprime un concetto neutrale. Tutto è aperto, tutto è possibile, e proprio lì sta il bello. All'amicizia fra uomo e donna “senza rapporti sessuali”, come intendeva assolutamente sottolineare Regine Hartung nella sua traduzione, io non ci credo. L'amicizia fra uomo e donna è sempre sessuale, salvo il caso di omosessuali o lesbiche. Poiché quando i due - letteralmente dal tedesco - “non sopportano l'odore reciproco”, non c'è amicizia.

La donna italiana - al contrario della tedesca - questo l'ha capito chiaramente. Essa sa istintivamente che fra i due “buoni amici”, o già c'è stato qualcosa, o qualcosa potrà sempre succedere. E quantunque il suo partner le sottolinei l'innocenza della relazione, lei non gli crede. Anzi, lo spunto per non credergli affatto, magari, lo trae proprio da ciò. Convinta che sia meglio non lasciare spazio a tentazioni, cercherà sempre di impedire che lui si incontri da solo con un'altra. Il modo più semplice di andare sul sicuro. □

Sport als Ausweg zum besseren Selbstwertgefühl?

# Fußballfieber



✍ Gianni Gattorna

Traduzione di Claudio Paroli

Riflessioni di un adulto a stretto contatto col mondo dei giovanissimi, sulle vie percorribili in questa società

**O**ft benutzen wir Wörter, ohne viel über sie nachzudenken. Das Wort Schicksal zum Beispiel.

Heute, wenn ich rückblickend darüber nachdenke, weiß ich, daß das Schicksal es besonders gut mit mir gemeint hat, denn es hat meinen Weg mit dem von Davide kreuzen lassen.

Davide ist ein rotzfreches, aufgewecktes, viel zu klein geratenes Kind von elf Jahren, mit einem Mundwerk und einem Charakter ausgestattet, der sein „Handicap“ um ein Vielfaches wettmacht. Um das Bild abzurunden: Er ist auch ein „Kranker“, denn seine gesamte Freizeit steht mit einem Begriff - nämlich Fußball!

Der Zauber fing vor einem Jahr ziemlich harmlos an, zuerst als Wunsch zu seinem Geburtstag, (ich verkehre regelmäßig in dem Restaurant seiner mit mir befreundeten Eltern) ein paar Stunden und dann immer ein wenig mehr „rum-zu-bolzen“. Ich weiß, ein „erwachsener“ Mann von 45 Jahren, der nicht an seine Karriere denkt und seine Zeit unentgeltlich auf Kinderspielflächen „verdaddelt“, kann nicht „ganz richtig tik-

egoistisch sein, einen zum Wahnsinn treiben, aber eines haben alle gemeinsam: Sie können so dankbar sein, für die Zeit, die man ihnen widmet, besonders, wenn man sie ernst nimmt und als kleine Erwachsene und nicht als unmündige Wesen betrachtet. Diese Erfahrung mache ich verstärkt in diesen Tagen, weil ich mit ein paar anderen dabei bin, den Kindern zu helfen, ein großes Fußballturnier zu organisieren. Die Aufgabe von uns Erwachsenen besteht darin, Betreuer/Trainer und Sponsoren zu suchen, die bereit sind, die Patenschaft für eine Mannschaft zu übernehmen. Die Patenschaft kostet 350 DM, die für die Herstellung von zehn Trikots gebraucht werden. Die Trikots werden von den Kindern selbst

**S** spesso usiamo delle parole senza pensarci troppo. La parola destino, ad esempio.

Oggi, facendo mente locale, mi è ben chiaro che, nel farmi incontrare Davide, il destino ha voluto essere assai benevolo con me.

Davide è una canaglia mocciosa di undici anni, la cui piccola statura è ampiamente compensata dalla sua spigliatezza e dal suo carattere. E per di più ha una cosiddetta „malattia“ che riempie tutto il suo tempo libero: il calcio! La magia iniziò piuttosto blandamente circa un anno fa, quando ebbe ad esprimere come desiderio per il suo compleanno - va detto che frequento assiduamente il

paio d'ore. Ore che sarebbero ben presto destinate ad aumentare. Si penserà che un adulto di 45 anni, senza ambizioni di carriera, che „spreca“ il suo tempo senza guadagnare una lira su un campo giochi, abbia qualche rotella fuori posto. Cercherò di convincervi del contrario!

I ragazzini possono essere tremendamente egoisti e farti impazzire, ma una cosa in comune ce l'hanno tutti: sanno esserti davvero grati per il tempo che dedichi a loro, soprattutto se li prendi sul serio, come veri adulti in erba, e non quali minorenni. Esattamente questo mi accade ora quotidianamente, avendo deciso insieme ad altri di aiutare i ragazzi ad or-



entworfen und auf Wunsch mit der Werbung des Sponsors ver-

Kinder können gnadenlos

ristorante dei suoi genitori, di cui sono amico - di tirare quattro calci per un

☞ S. 7

ganizzare un gran torneo di calcio. Compito di noi adulti

☞ P. 7

**Fußballfieber** - Fortsetzung -

sehen. Die Trikots bleiben nach dem Turnier im Besitz der Kinder. Unser Ziel ist es, dieses Turnier zu einer Institution in Hamburg werden zu lassen und es regelmäßig ein bis zwei Mal pro Jahr zu wiederholen.

Ich wünschte, Sie könnten die Kids sehen, wie beschäftigt sie sind, mit dem Entwurf der Trikots oder der Festlegung der Regeln für das Turnier. Dabei ist dies nur das Vorspiel - die wirkliche Runde findet erst statt, wenn alle Mannschaften feststehen und jede

Mannschaft einen Sprecher stellt, der dann die Interessen der eigenen Gruppe vertreten muß. Eines kann ich Ihnen versichern: Die Kinder haben keine Zeit mehr, um Blödsinn anzustellen! Nach dieser Erfahrung werden wir vielleicht ein paar Bürger mehr haben, deren Selbstwertgefühl gestiegen ist. In einer Zeit wie der unseren, in der die jüngere Generation (die Staatsbürger von morgen) um ihre Rolle in unserer Gesellschaft wirklich nicht zu beneiden ist und wo das Ende der Schule für viele die bittere Erfahrung des „Nicht-gebraucht-werdens“ bedeutet, ist dies vielleicht ein Ausweg. Wo viele Eltern durch den täglichen Existenzkampf ihre Kinder vergessen und somit ihre Bedürfnisse nicht ernst genug nehmen, wo Politik und Beamtenwesen immer mehr zum Selbstzweck geworden sind und die Heranwachsenden nur noch statistisch betrachtet werden als Abzahler unseres Schuldenbergs, denke ich, es gibt nur eine Lösung: Selbstinitiative.

Ich gehe natürlich weiter, weil ich nicht nur ein großes Kind, sondern auch ein Visionär bin. Ich träume von einem Hamburg mit dem Image der

„kinderfreundlichsten Stadt der Welt“. Wo Gebiete entlang der Elbe, wie z.B. Moorwerder oder Moorfleet für Kinder



erschlossen werden und ein Rasenplatz hinter dem anderen entsteht.

Wann haben Sie das letzte Mal Ihre Probleme hinter sich gelassen und sich Zeit genommen für Ihre Kids? Haben Sie Ihrem Kind heute richtig zugehört? Haben Sie heute Ihr Kind gelobt? Ich kann Ihnen nur dazu raten - Sie bekommen auf jeden Fall ein Vielfaches zurück!

Dank an meinen kleinen Freund Davide und alle Kinder vom Großneumarkt für die tolle Zeit, die wir miteinander



verbracht haben und noch verbringen werden. Dank dem Schicksal für diese tolle Erfahrung, denn die kann ich mir nicht kaufen für alles Geld der Welt. □

**Calcio** - continuazione -

ti è di trovare allenatori e sponsor disposti a patrocinare una squadra. I costi

del patrocinio ammontano a 350 marchi, destinati all'acquisto di dieci magliette - a richiesta provviste di sponsor - i cui design e colori vengono realizzati dai ragazzi. Questi, al termine del torneo, conservano le maglie. Il nostro obiettivo è che questo torneo diventi una istituzione ad Amburgo, e che venga giocato regolarmente una o due volte all'anno.

Dovreste proprio vederli questi ragazzi, mentre progettano i colori delle maglie e fissano le regole del torneo! E siamo appena all'inizio, poiché il primo turno avrà solo inizio quando tutte le squadre saranno al completo e ognuna avrà il suo portavoce che ne curerà gli interessi. Ma una cosa ve la posso assicurare: questi ragazzi non hanno più il tempo per fare balordaggini e dopo questa esperienza avremo acquisito qualche ulteriore cittadino col senso della misura. Di questi tempi, in cui le generazioni più giovani (lo stato di domani) non sono certo da invidiare per il loro ruolo nella società, e dove la fine della scuola per molti significa accorgersi di non servire a nulla, ciò potrebbe rappresentare una strada percorribile. Dove molti genitori che si barcamenano nel tran-tran quotidiano si dimenticano semplicemente dei propri figli non avendo orecchi per le loro esigenze, dove politica e burocrazia diven-

tano sempre più fine a se stesse e la gioventù viene rilevata solo statisticamente quale tappabuchi per la montagna di debiti accumulata dal welfare-state, mi sovviene solo una parola: autoiniziativa.

Ma non mi fermo qui, perché oltre ad essere un ragazzo un po' cresciuto sono anche un idealista. Sogno di una Amburgo con la nomina di "città più impegnata del mondo verso i giovani", dove intere zone lungo l'Elbe, come ad esempio Moorwerder o Moorfleet, vengano assegnate ai ragazzi e vedano sorgere un campo verde dopo l'altro.

E voi, quando è stata l'ultima volta che avete tralasciato i vostri problemi e vi siete dedicati ai vostri ragazzi? Li siete stati per bene a sentire oggi? Gli avete fatto una lode? Ve lo consiglio davvero, che ne riceverete un riscontro moltiplicato!

Grazie dunque al mio piccolo amico Davide del Großneumarkt per i momenti stupendi passati e che ancora passeremo insieme. E ancora grazie al destino per questa grandiosa esperienza, che non



avrei potuto acquistare nemmeno con tutto l'oro del mondo. □

Le impressioni di tre donne italiane sulle relazioni con partner tedeschi

# Il fascino dell'uomo tedesco

Trotsky kurzer Hosen, Socken und Sandalen: Warum italienische Frauen herkommen und bleiben

di Claudio Paroli

Traduzione di Daniela Papenberg

**Contrasto:** È l'amore che vi ha portato qui in Germania?

**Lisa:** Sì, ma non è stato un rapimento, sono venuta di mia spontanea volontà.

**Marta:** Per me è stato l'elemento determinante per venire, ma non certo il solo per rimanere.

**Anna:** Anche per me, senza dubbio, benché ripensandoci bene credo che volessi fuggire da tante cose.

**Contrasto:** Appunto, c'era in voi una certa propensione a trovarvi un partner che non fosse italiano?

**Lisa:** Io avevo indubbiamente una tendenza verso l'esterofilo e statisticamente mi sono in-

representava forse un ideale di affidabilità o di bellezza?

**Marta:** No. Non mi sono mai venuti in mente gli uomini tedeschi nel bene e nel male. Ma la prima volta che ho visto mio marito, in pantaloni corti, così lungo e tutto bianco, mi è apparso assai esotico.

**Lisa:** Io credo di averne scoperto pregi e difetti senza alcun preconcetto.

**Anna:** Il tedesco per me rappresentava un altro tipo di bellezza. In seguito ho scoperto il pregio della sua modestia e che è molto più fedele.

**Contrasto:** Parlavate già il tedesco quando vi siete incontrati?

**Anna:** Io masticavo già il tedesco ma parlavamo sempre in italiano perché lui era più bravo di me.

**Marta:** Noi invece per i primi cinque mesi abbiamo parlato in inglese.

**Lisa:** Io, il tedesco, solo lo balbettavo, e riuscivo però ad esprimermi in inglese. Comunque nella fase dei fuochi artificiali si comunica anche con altre lingue.

**Contrasto:** Si dice che parlando due lingue diverse, all'inizio ci si capisca così poco che deve per forza andar bene.

**Marta:** Ehh sì, uno rimane come immerso in un affascinante alone di mistero.

**Lisa:** Io credo che quando si parlano due lingue diverse si

**Contrasto:** Hat euch die Liebe nach Deutschland geführt?

**Lisa:** Ja, aber es war keine Entführung, ich bin aus eigenem, spontanen Willen gekommen.

**Marta:** Für mich war die Liebe das entscheidende Motiv herzukommen, aber mit Sicherheit nicht das einzige, zu bleiben.

**Anna:** Für mich auch, zweifellos, selbst wenn ich heute glaube, daß ich vor vielen Dingen fliehen wollte.

**Contrasto:** Hattet ihr von vornherein ein Interesse daran, einen nichtitalienischen Partner zu finden?

**Lisa:** Ich hatte auf jeden Fall eine Tendenz zur Ausländerfreundlichkeit, und statistisch gesehen habe ich mich häufiger in Ausländer verliebt.

**Marta:** Nicht, daß ich wüßte, aber wenn ich bedenke... meine erste große Liebe wohnte in London - nur, daß er Römer war!

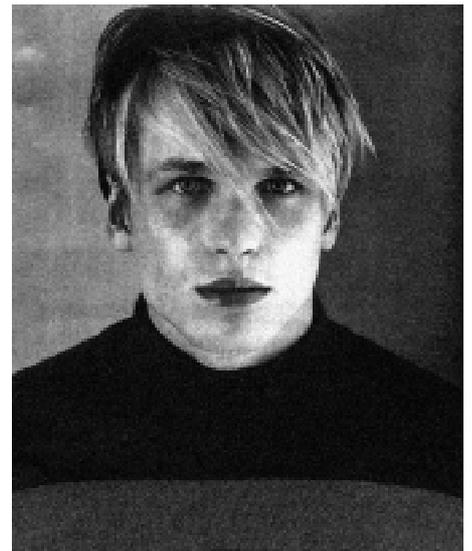
**Anna:** Bei mir war die Neugierde auf das Andere immer gegenwärtig, aber von einer Prädisposition würde ich eigentlich nicht sprechen.

**Contrasto:** Repräsentierte der deutsche Mann für euch vielleicht ein Schönheits- oder ein Zuverlässigkeits-Ideal?

**Marta:** Nein. Ich habe von den deutschen Männern

weder besonders gut noch besonders schlecht gedacht. Als ich meinen Mann zum ersten Mal in kurzen Hosen sah, so hager und weiß, kam er mir schon sehr exotisch vor.

**Lisa:** Ich glaube, ich habe



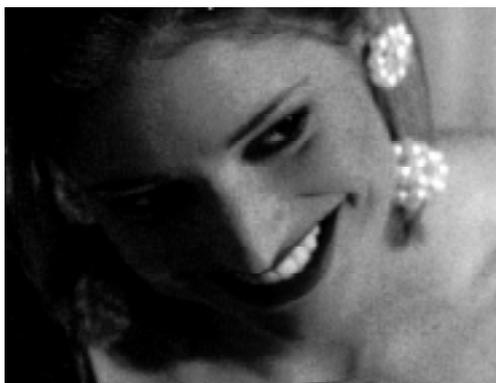
nach und nach ihre Vorzüge und Nachteile entdeckt, ohne von irgendwelchen vorgefaßten Meinungen auszugehen.

**Anna:** Der Deutsche repräsentierte für mich erst einmal einen ganz neuen Typ von Mann. Später habe ich dann den Vorzug seiner Bescheidenheit erkannt, und daß er viel treuer ist.

**Contrasto:** Konntet ihr schon deutsch, als ihr euch begegnet seid?

**Anna:** Ich sprach gebrochen deutsch, aber wir unterhielten uns immer auf italienisch, denn er war da besser als ich.

**Marta:** Wir sprachen in den



namorata spesso di stranieri.

**Marta:** Invece io razionalmente no. Ma se ci penso bene il mio primo grande amore viveva a Londra... solo che era romano!

**Anna:** Da parte mia la curiosità verso ciò che è diverso è sempre stata presente, ma di una vera predisposizione non parlerei.

**Contrasto:** L'uomo tedesco

**Intervista** - continuazione -

impari ad ascoltare. Certo si perde l'immediatezza e necessitano tempi più lunghi, ma in fondo è un arricchimento.

**Anna:** Io invece l'ho inquadrato meglio solo dopo essermi stabilita qui: certe cose le ho capite quando mi sono resa conto che tutti i tedeschi reagiscono in un certo modo.

**Contrasto: Se poteste rivivere il passato, rifareste la scelta di venire qui in Germania?**

**Marta:** Certo! Si può benissimo venire per un uomo, ma poi occorre cercarsi del-

le altre motivazioni, oppure un secondo uomo!

**Anna:** Io starei magari più attenta alle scelte successive, ma qui riverrei certamente.

**Contrasto: Sareste contenti di avere bambini biondissimi?**

**Lisa:** E perché no!

**Anna:** Noooo! Sarebbe stranissimo ritrovarmi con una creatura tutta luccicante...

**Marta:** A me farebbe orrore: li trovo molto sbiaditi. A me piacciono i bambini colorati...

**Contrasto: Preferireste che i vostri figli crescessero in Italia?**

**Lisa:** Una città come Amburgo ha la sua identità, è bella, stimolante. Come fare un confronto, ad esempio, con la peggior città di provincia italiana?

**Marta:** A me dà inquietudine pensare a quando entreranno in questo sistema scolastico terrificante: poche ore, insegnanti assenti... D'altra parte le grandi città italiane sono ambientalmente invivibili.

**Anna:** Io penso che mi piacerebbe moltissimo avere dei figli bilingue, ma dovrebbero imparare a rispondere sempre a me in italiano e a lui in tedesco.

**Lisa:** E in ogni caso per loro l'Italia non dovrebbe significare solo terra di vacanze.

**Contrasto: Per concludere, ci confidate i peggiori difetti del vostro partner?**



**Anna:** La rigidità, l'inflessibilità, l'incapacità di aprirsi: tipico tedesco!

**Lisa:** Martin è come una scatola magica: togli un pezzo e non è più quella persona. Il più grande difetto, ma anche pregio, resta comunque la sua sincerità. E poi l'incapacità a reagire con immediatezza.

**Marta:** Il peggior difetto di Klaus è la permalosità. E quando mi ricorda che qualcuno, i soldi, li deve guadagnare.

**Contrasto: E il miglior pregio?**

**Anna:** Una grande sensibilità. L'uomo italiano, invece, più matura, più perde in spontaneità e sensibilità.

**Marta:** Dopo che io ho lasciato un campo di battaglia, Klaus



riesce in brevissimo tempo a riordinare la cucina in un modo favoloso. □

**Interview** - Fortsetzung -

**ersten fünf Monaten englisch.**

**Lisa:** Ich sprach ganz wenig deutsch, aber auf englisch konnte ich mich einigermaßen ausdrücken. Wenn man sich gerade kennengelernt hat und die Funken sprühen, verständigt man sich sowieso auch anders.

**Contrasto:** Einige meinen, wenn man zwei unterschiedliche Sprachen spricht, versteht man sich am Anfang dermaßen wenig, daß es zwangsläufig gut laufen muß.

**Marta:** Man bleibt wie von einem faszinierenden Geheimnis unwittert.

**Lisa:** Aber wenn man zwei verschiedene Sprachen spricht, lernt man das Zuhören. Natürlich verliert man an Spontaneität und alles braucht mehr Zeit, aber im Grunde ist es eine Bereicherung.

**Anna:** Erst als ich hierher gezogen bin, habe ich einiges besser einordnen können: Manches habe ich erst begriffen, als ich verstanden hatte, daß alle Deutschen auf eine bestimmte Art und Weise reagieren.

**Contrasto:** Wenn ihr die Uhr zurückdrehen könntet, würdet ihr euch wieder für ein Leben in Deutschland entscheiden?

**Marta:** Auf jeden Fall. Es ist wunderbar, wegen eines Mannes zu kommen, aber später sollte man sich schon andere Motive dazusuchen - oder einen zweiten Mann.

**Anna:** Ich würde vielleicht bei späteren Entscheidungen etwas vorsichtiger handeln, aber hierher würde ich auf alle Fälle nochmal kommen.

**Contrasto:** Hättet ihr gern hellblonde Kinder?

**Lisa:** Warum denn nicht!

**Anna:** Neeeee! Für mich wäre es total merkwürdig, ein „leuchtendes“ Kind zu haben.

**Marta:** Nichts schlimmer als das: Ich finde blonde Kinder schrecklich bleich. Mir gefällt ein bißchen mehr Farbe...

**Contrasto:** Würdet ihr eure

Kinder lieber in Italien aufwachsen lassen?

**Lisa:** Eine Stadt wie Hamburg hat eine Identität, sie ist schön, stimulierend. Könnte man sie etwa mit einer der miesen italienischen Provinzstädte vergleichen?

**Marta:** Mich beunruhigt der Gedanke an die Einschulung in dieses gräßliche Schulsystem: wenig Unterricht, ständig sind Lehrer nicht da... Andererseits bieten die großen italienischen Städte einfach keine Lebensqualität.

**Anna:** Ich fände es toll, zweisprachige Kinder zu haben, sie müßten nur lernen, mit mir immer italienisch und mit ihm immer deutsch zu sprechen.

**Lisa:** Und auf jeden Fall sollte Italien für sie deutlich mehr als ein Urlaubsland bedeuten.

**Contrasto:** Um zum Schluß zu kommen: Vertraut ihr uns die größten Fehler eurer Partner an?

**Anna:** Die Starrheit, die Unflexibilität, die Unfähigkeit sich zu öffnen: typisch deutsch!

**Lisa:** Bei Martin ist es wie bei einem Zauberkarton: Wenn du davon ein Teil wegnimmst, da hast du plötzlich nicht mehr die gleiche Person vor dir. Sein größter Fehler, aber auch Vorzug, ist und bleibt aber seine Aufrichtigkeit. Und dann die Unfähigkeit, spontan zu reagieren.

**Marta:** Der größte Fehler von Klaus ist seine Überempfindlichkeit. Und wenn er mich daran erinnert, daß einer ja das Geld verdienen muß.

**Contrasto:** Und der größte Vorzug?

**Anna:** Seine große Sensibilität. Der italienische Mann verliert hingegen mit zunehmender Reife an Spontaneität und Sensibilität.

**Marta:** Wenn ich in der Küche ein Schlachtfeld hinterlasse, gelingt es Klaus innerhalb von kürzester Zeit, alles wieder wundervoll in Ordnung zu bringen. □



# Goodbye

## Testo e musica di Lucio Dalla

La luce della luna  
le ombre del cortile  
un fischio della notte lontano  
la voglia di partire  
intorno alla città che dorme  
milioni di respiri insieme  
cosa debbo fare  
per farmi voler bene

tempo dammi tempo  
non mi massacrare  
tra poco mi addormento lo sento

non so cosa succede  
adesso sto dormendo eppure  
mi scorri nelle vene  
ci sarà pure un posto dove il cuore  
non ha più catene  
oppure dimmi il trucco  
per farsi voler bene

goodbye  
andare via e non tornare mai  
ad occhi chiusi non fermarsi mai  
con un foglio d'erba in tasca te ne vai



aiutami a sognare  
la nave che era in porto è già lontana  
è un punto in mezzo al mare  
per farmi voler bene  
che cosa debbo fare

goodbye  
andare via e non tornare mai  
ad occhi chiusi non fermarsi mai  
con un foglio d'erba in tasca te ne vai

tempo dammi tempo ancora

la luna che era in cielo scende  
chissà dov'è che va a dormire  
si sente già la gente  
che è pronta per uscire

goodbye  
andare via e non tornare mai  
ad occhi chiusi non fermarsi mai  
con un foglio d'erba in tasca te ne vai

goodbye

## Text und Musik von Lucio Dalla

Das Licht des Mondes  
die Schatten im Hof  
ein entfernter Pfiff in der Nacht  
die Lust, wegzugehen  
um die schlafende Stadt  
Millionen von Atemzügen zusammen  
was soll ich tun  
damit man mich mag

Zeit gib mir Zeit  
massakrier mich nicht  
gleich schlafe ich ein, ich spüre es  
hilf mir beim Träumen  
das Schiff, das im Hafen lag, ist schon  
weit entfernt  
ein Punkt mitten im Meer  
damit man mich mag  
was soll ich tun

goodbye  
weggehen und nie wiederkommen  
mit geschlossenen Augen, nie anhalten  
mit einem Grashalm in der Tasche  
gehst du fort

Zeit, gib mir noch mehr Zeit  
ich weiß nicht, was geschieht  
jetzt schlafe ich und trotzdem  
rinnst du mir durch die Venen  
es wird doch einen Ort geben, an dem  
das Herz  
keine Ketten mehr hat  
oder sag mir den Trick  
um sich mögen zu lassen

goodbye  
weggehen und nie wiederkommen  
mit geschlossenen Augen, nie anhalten  
mit einem Grashalm in der Tasche  
gehst du fort

✍ Gianni Proietti (da "il manifesto")

**N**elle comunità indie un omicida, anziché venire rinchiuso, è obbligato a lavorare per mantenere la famiglia dell'ucciso. Nel sistema occidentale, che si pretende rieducativo ma è essenzialmente punitivo, si lasciano due famiglie - quella del morto e quella dell'assassino - prive di mezzi di sussistenza. Quale giustizia è più civile?

Übersetzt von Daniela Papenberg

**B**ei den Indios wird ein Mörder nicht eingesperrt, sondern verurteilt, die Familie des Ermordeten zu versorgen. Im westlichen System, das sich für erzieherisch hält aber tatsächlich strafend ist, bleiben gleich zwei Familien - die des Toten und die des Mörders - ohne Versorgung. Welche Justiz ist zivilisierter?



Goodbye - Fortsetzung -

Der Mond, der am Himmel stand, geht unter  
wer weiß, wo er sich schlafenlegt  
man hört schon die Leute  
fertig zum gehen

goodbye  
weggehen und nie wiederkommen  
mit geschlossenen Augen, nie anhalten  
mit einem Grashalm in der Tasche gehst du fort.

goodbye

**L'affondò**  
- Aufgespießt -

✍ Florence Duthil

Übersetzt von Kord Schepke

**J**osef O'Dell, ein „ehrenwerter Bürger Italiens“ wurde in Palermo nach seiner Hinrichtung im Bundesstaat Virginia als „Symbol der internationalen Ungerechtigkeit der Todesstrafe“ beigesetzt.

Die Italiener, mehr oder weniger von seiner Unschuld überzeugt, hatten mobil gemacht, um für ihn die Begnadigung durch den Gouverneur von Virginia zu erwirken. Vom Papst bis hin zu Romano Prodi haben sich viele zu Wort gemeldet, um gegen die Todesstrafe zu protestieren. Doch die entscheidende Frage hierbei ist nicht, ob O'Dell schuldig war oder nicht, sondern ob nachzuvollziehen ist, warum diese Strafe, die gegen jegliche christliche Ethik und die elementarsten Menschen- und Bürgerrechte verstößt, in einem Land, welches sich für das demokratischste der Welt hält, vollzogen wird.

Bei der italienischen Kritik an der amerikanischen

Justiz fällt ein ähnlicher Fall auf. Für Silvia Baraldini, im Jahre 1984 zu 43 Jahren Haft in den Vereinigten Staaten verurteilt, wurde 1990 zum ersten Mal ein Auslieferungsantrag unter Berufung auf die Straßburger Konvention gestellt. Diese sieht vor, daß ein Verurteilter seine Strafe in seinem Herkunftsland absitzen darf.

Auch in diesem Fall hat sich Italien - was vielleicht weniger überraschend ist - gegen die amerikanische Ablehnung und für die Landsmännin eingesetzt. Aber eine amerikanische Kommission, zuständig für Urteils-Revision, hat neulich den Antrag auf Auslieferung überprüft und sich zum 5. mal für ein „NEIN“ entschieden: Die Vereinigten Staaten fürchten bei einer Überführung in ein italienisches Gefängnis, daß die Gefangene kurze Zeit später freigelassen würde und somit erneut eine Bedrohung für das Land darstellen könnte.

Die internationale Mobilisierung hält weiter an, doch leider halten die Amerikaner bis heute an ihren radikalen Methoden fest und zeigen sich nicht gewillt, Kompromisse einzugehen. □